



Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA EX D.G.R.C. N. 1731 DEL 30.10.2006

N° 3/2015

DIREZIONE GENERALE PER L'AMBIENTE E L'ECOSISTEMA (D.G. 52.05.00.00)

Il sottoscritto Dott. Michele Palmieri, nella qualità di Direttore della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema-52.05.00.00, alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Commissario ad acta, dott. Paolo Ammendola, ed in esecuzione dell'Ordinanza del TAR Campania Napoli n. 1199/2015 e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nella relazione che segue, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa a mezzo di sottoscrizione della presente

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore:

- a) Conceria Vesuvio s.a.s. di Esposito Maria Rosaria con sede in Napoli alla Via A. Bordiga 2 ;
- b) Dott. Paolo Ammendola, commissario ad acta nominato con ordinanza TAR Campania sez. V nr. 1199/2015.

Oggetto della spesa: risarcimento danno come determinato con sentenza TAR Campania nr. 2547 depositata in data 16.05.13.

Tipologia del debito fuori bilancio: sentenza esecutiva di cui alla lettera a), del comma 1, dell'art. 73, del D.Lgs. 23/06/2011 n. 118.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Premesso:

- a) che, con ricorso notificato il 04.06.2014 alla Regione Campania e al Comune di Caivano e depositato il 24/6/2010, la Conceria Vesuvio s.a.s. adiva il TAR Campania chiedendo l'accertamento del proprio diritto al risarcimento del danno subito per l'eccessiva durata del procedimento finalizzato al rilascio dell'autorizzazione per l'emissione in atmosfera, richiesta per lo svolgimento della propria attività;
- b) che il procedimento veniva rubricato al nr. 3359/2010 ed assegnato alla sezione V: in esso si costituivano con memorie difensive la Regione Campania e il Comune di Caivano;
- c) che detto procedimento veniva definito con la sentenza nr. 2547/13, depositata in data 16.05.13, che accoglieva il ricorso e condannava le amministrazioni intimete al pagamento del "lucro cessante", quantificato in € 473.518,67, dichiarando il Comune di Caivano corresponsabile in solido con la Regione Campania per il 40%;
- d) che in sentenza si disponeva che le amministrazioni intimete, seguendo detti criteri, avrebbero dovuto proporre al ricorrente criteri e procedure per la liquidazione delle spettanze, ex art. 34 co. 4 del c.p.a.;

- e) che, con decreto dirigenziale n. 370 del 27/09/2013 dell'Avvocatura regionale, è stata prestata acquiescenza alla richiamata sentenza nr. 2547/13;
- f) che stante l'inerzia delle amministrazioni, in data 20.11.13, la Conceria Vesuvio s.a.s. proponeva ricorso per l'ottemperanza della sentenza nr. 2547/2013, depositato il 02.12.2013 e rubricato al nr. 5470/2013 di R.G.;
- g) che con sentenza nr. 3783/2014 depositata il 07.07.2014, il ricorso era accolto e si ordinava agli enti intimati di ottemperare alla sentenza nr. 2547/13, con l'avvertenza che, in caso di ulteriore inerzia, si sarebbe provveduto alla nomina di Commissario ad acta;
- h) che con nuovo ricorso per ottemperanza, depositato in data 31.10.2014, stante la perdurante inerzia delle amministrazioni che non avevano ancora posto in esecuzione la sentenza nr. 2547/13, non impugnata e pertanto passata in giudicato, veniva richiesta la esatta determinazione del risarcimento dovuto, applicando interessi e rivalutazione monetaria, e la nomina di un Commissario ad acta che provvedesse alla liquidazione del danno, oltre alla fissazione della penalità di mora ex art. 114 comma 4 del c.p.a.;
- i) che, con ordinanza nr.1199/2015 depositata in data 20.02.2015, il TAR Campania sezione V accoglieva detto ricorso e nominava il commissario ad acta dottor Paolo Ammendola, autorizzandolo a provvedere alla liquidazione della somma di € 473.518,674, in sostituzione della Regione Campania e del Comune di Caivano, nelle misure indicate nella sentenza ottemperanda;
- j) che la decisione in ordine alla determinazione degli interessi spettanti veniva riservata all'esito dei calcoli effettuati dal Commissario ad acta ed il cui compenso viene fissato in € 1.500,00 al netto degli oneri contributivi e fiscali;

Considerato:

- a) che, con deliberazione n. 1 del 28/05/2015 acquisita al protocollo regionale n. 0375882 del 29/05/2015, il commissario ad acta dottor Polo Ammendola ha, tra l'altro, proposto al Consiglio Regionale della Campania di riconoscere, ai sensi della lettera a), del comma 1, dell'art. 73 la legittimità del debito fuori bilancio di **€ 476.139,02**, derivante dalla sentenza TAR Campania nr. 2547/2013, di cui:
 - **€ 473.518,74** per la sorta capitale in favore di Conceria Vesuvio s.a.s. di Esposito Maria Rosaria, con sede in Napoli alla Via A. Bordiga 2 - Codice fiscale e partita IVA 07635350635 – REA nr. 640711;
 - **€ 2.415,00** quale compenso lordo riconosciuto al Commissario *ad acta* giusto ordinanza TAR Campania sez. V nr. 1199/2015, di cui € 1.500,00 per competenze, € 915,00 per oneri per IRPEF;
 - **€ 205,28** per I.R.A.P. (8,5%) su compenso lordo di € 2.415,00 riconosciuto al Commissario ad acta giusto ordinanza TAR Campania sez. V nr. 1199/2015;
- b) che, con nota prot. n. 6831/P del 18/06/2015 acquisita al protocollo regionale n. 0431737 del 23/06/2015, il Consiglio Regionale della Campania ha restituito la soprarichiamata deliberazione n. 1/2015 del Commissario ad acta, in quanto la proposta legislativa deve avvenire dal soggetto a ciò abilitato;

Vista la circolare prot. reg. n. 0278474 del 22/04/2015 della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie e la nota prot. reg. n. 0563488 del 12/08/2015 del vicario del Segretario di Giunta;

Preso atto della deliberazione n. 1 del 28/05/2015 del commissario ad acta, dottor Paolo Ammendola, nominato con ordinanza nr. 1199 depositata in data 20.02.2015;

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

- a) sentenza TAR Campania nr. 2547 depositata in data 16.05.13;
- b) ordinanza TAR Campania nr. 1199 depositata in data 20.02.2015;

Totale debito: € 476.139,02 di cui:

- € 473.518,74 per la sorta capitale in favore di Conceria Vesuvio s.a.s. di Esposito Maria Rosaria, con sede in Napoli alla Via A. Bordiga 2 - Codice fiscale e partita IVA 07635350635 – REA nr. 640711;
- € 2.415,00 quale compenso lordo riconosciuto al Commissario *ad acta* giusto ordinanza TAR Campania sez. V nr. 1199/2015, di cui € 1.500,00 per competenze, € 915,00 per oneri per IRPEF;
- € 205,28 per I.R.A.P. (8,5%) su compenso lordo di € 2.415,00 riconosciuto al Commissario *ad acta* giusto ordinanza TAR Campania sez. V nr. 1199/2015;

sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA CHE

- a) trattasi di obbligo di pagamento da includersi fra i debiti fuori bilancio ai sensi della lettera a), del comma 1, dell'art. 73, del D.Lgs. 23/06/2011 n. 118, per l'importo complessivo di € 476.139,02;
- b) che il debito è maturato nell'ambito dello svolgimento istituzionali e non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
- c) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio;
- d) che per il 40% dell'importo di € 476.139,02 la Regione Campani si riserva di richiedere il pagamento al Comune di Caivano, riconosciuto dalla sentenza TAR Campania nr. 2547/13 corresponsabile in solido con la Regione Campania per il 40%;

sulla scorta di quanto dichiarato lo scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio, ai sensi della lettera a), del comma 1, dell'art. 73, del D.Lgs. 26/06/2011 n. 118, per l'importo complessivo di € 476.139,02 (quattrocentosettantaseicentotrentanove/02), riservandosi le ulteriori azioni al fine di procedere al recupero delle somme sopra deliberate nei confronti del Comune di Caivano, riconosciuto dalla sentenza TAR Campania nr. 2547/13 corresponsabile in solido con la Regione Campania per il 40%.

Allega:

- 1. sentenza TAR Campania nr. 2547 depositata in data 16.05.13;
- 2. ordinanza TAR Campania nr. 1199 depositata in data 20.02.2015.

Napoli, 3 novembre 2015

Il Direttore Generale
Dott. Michele Palmieri

